

Rendicontazione e progetti da attivare Porto – Saragozza

Dopo i primi incontri, svolti da ottobre a dicembre 2015, è ripreso il percorso 'Collaborare è Bologna' con sei appuntamenti per la rendicontazione di quanto è emerso. Il Sindaco assieme ai presidenti dei Quartieri racconta, zona per zona, le priorità dopo che l'Amministrazione ha analizzato le proposte degli oltre 1.200 partecipanti agli incontri. L'obiettivo è condividere la mappatura da inserire nelle attività finanziabili dai fondi europei, regionali e comunali.

1 VIA SARAGOZZA DA SAN DOMENICO A SAN LUCA

L'area che collega piazza San Domenico alla Basilica di San Luca, lungo l'asse di via Saragozza, si sviluppa attorno al **Portico** che arriva fino a San Luca e ne caratterizza l'identità storica e contemporanea. Si tratta di un'ambito che in questi anni vive un processo di trasformazione e che presenta una serie di luoghi significativi quali il Collegio di Spagna, Palazzo Albergati, il Museo della Madonna di San Luca, il parco di Villa Spada (con il vicino parco San Pellegrino), Villa delle Rose, il Teatro Celebrazioni e la casa di riposo per artisti Lyda Borelli.

L'area comprende ambiti paesaggistici e strutture di interesse storico e sociale la cui valorizzazione, al centro di iniziative dell'amministrazione comunale, sta beneficiando di interventi e contributi di associazioni e cittadini, quali la campagna di crowdfunding per il Portico di San Luca, il progetto Portici, sviluppato per la candidatura dei portici a patrimonio Unesco, e la recente donazione all'amministrazione comunale del patrimonio del Museo della Tappezzeria.

Obiettivo comune delle iniziative in corso è rafforzare la cura e il presidio delle risorse ambientali e culturali dell'area, che esprime una **forte potenzialità turistica legata ad arte e paesaggio**; per promuovere tale potenzialità è già stato avviato un percorso per valorizzarne le ricchezze di carattere artistico e ambientale.

Opportunità

Il parco di **Villa Spada** e il complesso di edifici presenti al suo interno, la Biblioteca Tassinari Clò, il **Museo della Tappezzeria** e la casa del custode, nonché il complesso di **Villa della Rose**, potranno essere interessati da un percorso di riqualificazione. Si potrà partire per questo dallo sviluppo di un nuovo modello di Museo della Tappezzeria inteso come spazio culturale attivo, che ospiti anche attività di formazione e progettazione che favoriscano l'incontro tra artigiani, artisti e studenti, con la possibilità di avviare una stretta collaborazione con il Museo del Patrimonio Industriale. In questo percorso potrebbero essere coinvolti anche quei cittadini e quelle imprese che hanno già manifestato il proprio interesse e presentato delle proposte, che prevedono anche la presenza di funzioni comunitarie e di spazi di ristoro. Questo edificio può essere inserito nel PON Città Metropolitana (strumento di finanziamento europeo e nazionale dedicato alle città metropolitane), sia nell'Azione "Edifici intelligenti", sia nell'Azione "Collaborazione scuole impresa".

La riqualificazione del museo si affianca alla valorizzazione del parco, dei percorsi di trekking urbano e delle aree verdi che vanno da San Luca al centro storico lungo l'asse di via Saragozza. Tra le associazioni già impegnate nella cura dell'area ci sono il Teatro dei Mignoli con il progetto 'Villa Puglioli', e il CAI per la cura dei sentieri per il trekking.

L'area definita dal tratto di **via Saragozza** del centro storico e da **via Nosadella** può essere oggetto di interventi sia in chiave sociale che commerciale, per darle una maggiore attrattività per cittadini e turisti, rendendola più curata, accogliente e accessibile. Gli edifici e gli spazi a uso commerciale di proprietà di ASP possono essere al centro di questo processo. È già stato avviato un confronto tra ASP e amministrazione comunale per promuovere usi virtuosi e sinergici degli immobili di proprietà della prima, in cui sono presenti spazi commerciali sfitti e alloggi, anche tramite un progetto di "condominio solidale". Sugli edifici di proprietà di ASP negli ultimi due anni sono stati svolti molteplici interventi di manutenzione straordinaria e sono state avviate iniziative per contenere morosità e situazione abusive.

Un importante contributo a questo percorso può venire da una collaborazione col **Collegio di Spagna**, dalla già realizzata riqualificazione di **piazza San Domenico** e dal recupero del cassero di Porta Saragozza, nella parte non utilizzata dal Museo della Madonna di San Luca. È possibile avviare un laboratorio che sviluppi una proposta d'uso per il cassero, tenendo presente che i costi di recupero sono ingenti. Di recente nell'area sono stati realizzati numerosi interventi di rimozione del vandalismo grafico e di pulizia delle aree verdi.

Nel corso del mandato è stata inaugurata la rampa di accesso al portico di San Luca presso l'Arco Bonaccorsi, rispondendo in questo modo a un'esigenza che da molto tempo veniva manifestata dai cittadini.

Iniziative attivabili in breve tempo

Nell'area di Villa Spada è possibile realizzare interventi di manutenzione straordinaria degli edifici e del Monumento alle Cadute partigiane e introdurre il wi-fi.

Per l'area di via Saragozza esterna al centro storico il percorso di **candidatura a patrimonio Unesco dei Portici** sta già permettendo di promuovere interventi ordinari e straordinari di cura e manutenzione. Le ulteriori richieste di cura dello spazio pubblico, degli orti e di altri edifici di pertinenza dell'amministrazione comunale possono essere sviluppate ricorrendo allo strumento dei patti di collaborazione.

Per l'asse di **via Saragozza** è possibile promuovere ulteriori patti di collaborazione e interventi di volontari No Tag per la rimozione del vandalismo grafico.

Nei prossimi mesi saranno realizzati nuove **rastrelliere per biciclette** nel centro storico.

Per il miglioramento dell'offerta di attività sociali e di animazione della strada è invece possibile sviluppare **feste di strada** e altre attività.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

- Per-corsi di memoria (AIPI Associazione Interculturale Polo Interetnico)
- I have a city (Creativi 108)
- Cura, manutenzione e promozione di attività nel parco (Rete aperta di associazioni per il Parco di Villa Spada)
- Valorizzazione della memoria storica collettiva nel Quartiere Saragozza (Artecittà)
- Sos Giovani - Sportello di ascolto per giovani adulti (Includendo)
- Progetto Laboratori ed Orti a Villa Puglioli 2 (Teatro dei Mignoli)
- No Tag (Liceo Righi, Istituto Pacinotti, Istituto Rubbiani e Lions Club Bologna San Luca)

2 STADIO - ANDREA COSTA

Lo Stadio e l'area circostante dovranno essere parte di un progetto di valorizzazione complessiva condiviso tra amministrazione comunale, società Bologna Football Club 1909 S.p.A. e cittadini, in modo da sviluppare iniziative di interesse sociale e ambientale, oltre a quelle direttamente collegate alle attività sportive.

Nel corso del mese di aprile sarà terminata la ristrutturazione della più grande delle due piscine presenti all'interno del complesso dello Stadio. Il cimitero monumentale della Certosa è stato oggetto di diffusi interventi di recupero che dovranno proseguire nei prossimi anni.

Opportunità

L'antistadio e l'edificio dello stadio Dall'Ara, oltre a essere interessati dal progetto 'Portici', sono al centro di un progetto in fase di definizione tra amministrazione e la società per interventi di recupero e valorizzazione del complesso. Allo stesso tempo nell'area si registrano diverse iniziative di cittadinanza attiva che possono legarsi a questo percorso per farne un'area di ritrovo e di pratiche sportive.

Sarà importante ai fini della riqualificazione dell'area l'imminente completamento degli interventi di ristrutturazione e restauro del portico di via De Coubertin.

Rimane da affrontare la presenza dei resti archeologici collocati nel Giardino Bulgarelli su indicazione della Soprintendenza.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

- Cura rigenerazione e gestione condivisa (Forever Ultras 1974)
- The Urban re.generation project (Ass. Interculturale Universo)
- Interventi squadre No Tag

3 SAFFI

L'asse di via Emilia esterno alle mura cittadine, la via Saffi, rappresenta una centralità costituita di portici, attività commerciali e ricettive, e servizi di trasporto pubblico in progressiva fase di filoviarizzazione.

Questo ambito è composto di almeno tre parti con caratteristiche diverse: a nord della via Emilia la zona di via Casarini, a sud l'area di via Marzabotto, via Pasubio e limitrofe, infine la zona di futura trasformazione dei Prati di Caprara - Ravone con il grande polo ospedaliero del Maggiore.

Opportunità

Nell'area di edilizia popolare di via Casarini e via Berti sono già state realizzate iniziative di inclusione sociale basate sulla promozione dello sport e della cultura. Al momento è possibile sviluppare nuove forme di contrasto all'esclusione sociale e di supporto alle attività delle famiglie tramite la valorizzazione di edifici di edilizia popolare, spazi verdi, edifici in disuso e scuole.

Alla luce delle proposte presentate per azioni di **animazione di comunità negli spazi degli edifici Acer**, emerge l'opportunità di coinvolgere in questa progettualità anche le organizzazioni e le strutture presenti nel complesso del giardino Lo Russo, già in passato al centro di iniziative di animazione culturale estive. In particolare la Biblioteca Borges, il centro Saffi (studentato universitario, Nuovamente, Chiavi di Ascolto e Il Porto delle Arti) e il cinema potrebbero essere impiegati per potenziare le iniziative delle associazioni in una progettualità che nell'immediato

potrebbe prevedere anche **interventi di riqualificazione leggera** e l'assegnazione di nuovi spazi alle associazioni. Prima di avviare la progettazione è necessario coinvolgere Acer per pianificare interventi strutturali che diano all'intervento di inclusione sociale un contesto di complessiva valorizzazione degli spazi di fruizione collettiva. Acer ha già avviato interventi di manutenzione di alcuni edifici ma sarà svolta una periodica verifica dei risultati. C'è una palestra di proprietà Acer in via Malvasia il cui recupero è però molto oneroso.

Le scuole Marzabotto possono essere messe al centro di un percorso di recupero co-progettato con i comitati dei genitori, come richiesto dagli stessi in una proposta che prevede anche la richiesta di sviluppare con altri soggetti un progetto condiviso per sviluppare attività di doposcuola nel parco, le cui strutture sportive saranno oggetto di un intervento di riqualificazione. La domanda di spazi di aggregazione, attività culturali, solidali e di mutuo aiuto è al centro anche del recente intervento di recupero dell'**ex-Aci di via Marzabotto**, che ha attivato associazioni e cittadini del territorio.

L'area verde dei **Prati di Caprara** tra la sede ferroviaria e l'**Ospedale Maggiore**, che comprende la stazione del Servizio Ferroviario Metropolitano di prossima realizzazione, è un ambito di grande interesse e necessita di un ingente progetto di rigenerazione nel lungo termine candidandosi a divenire uno dei nuovi quartieri più importanti per la città del futuro. Ad avviare questo processo, nella zona Prati di Caprara Est sarà possibile realizzare **una scuola primaria** per 270 alunni e una secondaria di primo grado per altri 270 alunni. Il coinvolgimento dei cittadini potrebbe dunque essere attivato quando gli interventi relativi alla scuola e agli spazi da destinare a verde pubblico saranno più vicini nel tempo.

Gli usi storici e le previsioni urbanistiche appena approvate (POC di rigenerazione dei patrimoni pubblici) definiscono un futuro dell'area in cui le funzioni pubbliche, quali orti o aree verdi oggetto delle proposte dei cittadini, troveranno spazio accanto a interventi edilizi.

I precedenti usi militari dell'area limitano gli usi, anche temporanei, dell'intera area considerato l'ingente investimento necessario e periodicamente vi sono degli insediamenti abusivi successivamente rimossi.

Per l'accessibilità all'ospedale Maggiore è anche in previsione la completa riorganizzazione del sistema dei parcheggi e degli spazi di accesso alla struttura.

Iniziative attivabili in breve tempo

Per la zona giardino Lorusso, via Casarini e strade limitrofe è possibile coinvolgere i soggetti interessati a portare avanti iniziative di inclusione sociale, valorizzando il patrimonio di edilizia popolare ed edifici dell'amministrazione comunale.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

- Attività di cura e sensibilizzazione civica all'interno del parco Ex Velodromo (Centro Sociale Ricreativo Tolmino)
- Valorizzazione e salvaguardia della memoria storica Officine Grandi Riparazioni (Artecittà)
- Porto delle arti (Centro Studi Euterpe Mousikè)
- Progetto Sport insieme 2015-16 (Ya Basta!)
- Festival In & Out, La Cultura in Condominio 2015 – Cibarsi Corpo e Mente (Teatro dei Mignoli)

4 MANIFATTURA DELLE ARTI, GIARDINI FAVA, GALLIERA, STAZIONE

La Manifattura delle Arti è un distretto a vocazione culturale e turistica nazionale ed internazionale, per tale ragione è importante la sua relazione con l'hub costituito dalla Stazione Centrale e l'autostazione, con il distretto della T e Piazza Maggiore, coinvolgendo anche via Belvedere e il mercato delle Erbe .

Opportunità

L'area della **Manifattura delle Arti**, caratterizzata dalla presenza di servizi all'infanzia, un centro anziani, Università, Mambo, Cineteca, Mercato della Terra, circolo Arcigay Cassero e gallerie private, registra ancora alcune difficoltà derivanti da un'offerta di iniziative negli spazi aperti a volte discontinua e a volte sovrapposta.

Per continuare il percorso di riqualificazione, avviato con una serie di interventi sullo spazio fisico, occorre dunque ora concentrarsi sulle modalità di gestione delle aree verdi e dello spazio pubblico, coordinando la programmazione e promuovendo dei patti di collaborazione per un uso integrato delle risorse (giardino del Cavaticcio, parco 11 settembre, ecc)

Gli interventi di riqualificazione fisica dell'area stanno per essere completati in quanto a breve sarà avviata la realizzazione dell'accesso da **piazza dei Caduti** del Lavoro attraverso un progetto di riqualificazione della piazza già finanziato.

Nell'area della manifattura è forte l'interesse di associazioni e soggetti del territorio per il recupero del complesso dell'**ex-cinema Embassy** e dell'adiacente **palazzina Magnani** come destinazione per attività culturali, d'impresa e associative. I due edifici si trovano in via Azzo Gardino, e pur sorgendo uno accanto all'altro, sono di due proprietà distinte: il primo (ex-cinema Embassy) è di proprietà dell'Agenzia del Demanio, che intende realizzarvi propri uffici (la nuova sede della Direzione regionale dell'Emilia Romagna), e ne ha avviato la progettazione; il secondo (palazzina Magnani) è di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ne sta valutando usi per ridurre gli oneri statali da locazione passiva; per la Palazzina tuttavia, alla luce delle possibilità date dall'introduzione di recenti norme nazionali (in tal caso il cosiddetto 'federalismo culturale'), è possibile presentare una proposta di impiego per finalità culturali, adeguatamente argomentata in termini di progetto culturale e con comprovata sostenibilità economico-finanziaria.

In termini di multifunzionalità del distretto ricordiamo anche il progetto di **via del Porto 15**, dove ASP sta realizzando il progetto di abitazione condivisa (cohousing) che consiste nel recupero di 18 alloggi all'interno di uno stabile di proprietà dell'ASP stessa: gli immobili saranno assegnati in affitto con contratti a canone concordato a un gruppo di giovani, single, coppie con o senza figli, sotto i 35 anni di età, selezionati in base al reddito. I lavori di ristrutturazione edilizia sono stati avviati a settembre 2015 e contestualmente è stato attivato il percorso di auto-selezione e formazione del gruppo di beneficiari, in vista del loro ingresso a lavori ultimati.

I vicini **Giardini Fava** sono ancora oggetto di fenomeni di degrado di ordine differente e sono percepiti come un luogo insicuro dai cittadini, nonostante l'impegno di amministrazione, cittadini e associazioni che svolgono un presidio attivo dell'area anche tramite un'intensa programmazione culturale nei mesi estivi. Un intervento decisivo consisterà nella realizzazione di un chiosco che potrà ospitare una attività di ristoro.

Per l'area di **via Belvedere** e del **mercato delle Erbe** il percorso di riqualificazione può proseguire tramite un ancora più forte coinvolgimento degli esercenti per un maggiore integrazione con le esigenze degli abitanti.

La riqualificazione dei giardini Pincherle sta proseguendo tramite il percorso partecipato garantito dalle associazioni e dai soggetti coinvolti, che hanno selezionato la proposta vincitrice del concorso di idee dell'area.

Iniziative attivabili in breve tempo

Sviluppo di progetti e dei bandi per realizzare cura degli spazi aperti, animazione culturale e attività temporanee che intervengano negli spazi pubblici in maniera più armonica.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

- The reurban re.generation project (Associazione Interculturale Universo)
- Riqualificazione del Giardino Fava (Dry Art)
- Riqualificazione di via de' Falegnami
(esercenti delle attività economiche di via de' Falegnami)
- Rigenerazione e riqualificazione della via Belvedere
(esercenti delle Vie Belvedere e San Gervasio)
- Nuova vita al Pincherle! (Garbo)

5 VIA SAN FELICE, VIA RIVA DI RENO E PIAZZA AZZARITA

Via San Felice, tratto interno alle mura della via Emilia sul lato ovest della città, è una delle principali strade "centralità" dello shopping di qualità della città e come tale va promossa. L'area delle vie Riva di Reno e di piazza Azzarita ha necessità di un miglioramento della vivibilità complessiva, che può trovare soluzione con un intervento di cura degli spazi aperti e il recupero dell'edificio del Palazzetto dello Sport, agevolando le varie forme di mobilità e recependo le esigenze di sosta.

Opportunità

L'area Palasport sta sviluppando accanto alla sua storica funzione di ambito residenziale con aree di interesse sportivo anche quello di polo attrattivo per funzioni di tempo libero e turismo. Questo richiede, se possibile di concerto con un intervento sul Palazzetto, di promuovere un percorso che coinvolga cittadini e associazioni nella progettazione di azioni di cura e valorizzazione delle aree verdi come i **giardini Decorato al Valore Civile e piazza Azzarita**, e nuove soluzioni che permettano di promuovere la convivenza tra usi e funzioni diverse, ad esempio ricorrendo al programma Di Nuovo In Centro e in particolare lo sviluppo più armonico delle attività commerciali. Questa esigenza di promozione di forme di convivenza è emersa sia rispetto a temi di cura dello spazio pubblico che alla presenza di servizi di transizione abitativa in via Battistelli.

Nell'area è presente il complesso che ospita dell'antico monastero dei Santi Naborre e Felice detto Abbadia, già **ospedale militare**, di proprietà del Demanio dello Stato. Rispetto alle richieste ricevute per questo complesso, è importante segnalare non solo che non è nella disponibilità

dell'Amministrazione Comunale ma che la proprietà ha avviato i rilievi propedeutici alla progettazione (per uso ad uffici) nonché lo studio di caratterizzazione sismica; è infatti previsto che cinque strutture di amministrazioni dello stato trovino sede nell'edificio, nell'ottica della riduzione degli oneri da locazioni passive dello stato.

Iniziative attivabili in breve tempo

Interventi di rimozione del vandalismo grafico.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

- Giardino delle idee (Istituto Comprensivo 17 "Gandino-Guidi")
- SoJuEn (Creativi 108)

6 VIA DEL PRATELLO, PIAZZA MALPIGHI E PIAZZA SAN FRANCESCO

L'area di via del Pratello e delle piazze Malpighi e San Francesco sta affrontando una fase di trasformazione dello spazio pubblico e un consolidamento dei bisogni di luoghi per attività sociali e culturali, che può definire un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione dei cittadini e delle associazioni.

Opportunità

Gli interventi in corso sulle **piazze Malpighi e San Francesco** nell'ambito del progetto Di Nuovo In Centro rappresentano nell'immediato un'opportunità di qualificazione e di maggiore vivibilità per tutte le fasce d'età. In questa fase il coinvolgimento di cittadini, fruitori ed esercenti dovrà dare il via a un percorso di armonizzazione e responsabilizzazione nella fruizione delle piazze e nella cura degli spazi.

Relativamente all'area di **via Del Pratello** si registra una domanda di spazi per attività associative, di coworking e di vicinato. In base in corso di definizione un accordo tra ASP, quartiere, centro sociale e Cooperativa Teatro del Pratello, che ha stipulato con ASP un contratto per la gestione degli spazi dell'ex-circolo Pavese, al fine di incrementare le possibilità di svolgimento di attività associative; il programma del teatro potrà valorizzare anche un progetto rivolto ai minori ed ai giovani adulti seguiti dai Servizi della Giustizia minorile.

I locali dell'ex-URP di via Pietralata sono già stati messi a disposizione per le attività dei progetti oggetto di patti di collaborazione e attività di supporto ad adolescenti.

Con l'imminente unificazione dei quartieri Porto e Saragozza si potranno valutare nuove soluzioni per impiego di spazi che dovessero rendersi disponibili.

Iniziative attivabili in breve tempo

Promozione di accordi e collaborazioni tra le associazioni.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

- Progetti di cura degli spazi aperti e rimozione del vandalismo grafico a cura di Succede solo a Bologna, Arci e Universo.
- Volontari civici (Stella Nostra)
- Media allo scoperto 2 (Youkali)
- Le jardin de la paix (Iusta Res Società cooperativa Sociale)